

IL PARCO

La pioggia scrosciava tra i rami e picchiava sul fogliame, Giacomo riusciva a vedere come il vento tirava gli alberi per le chiome e strappava via le foglie.

Nel campo dei giochi non c'erano i bambini. La buca con la sabbia era bagnata e orribile. Un camioncino, dimenticato da qualcuno, era adagiato su un fianco mezzo sepolto nella sabbia. Un secchiello di plastica rossa raccoglieva la pioggia autunnale.

Andò avanti. Strascicò i piedi nell'erba verde e umida.

I lampioni lungo i sentieri asfaltati non raggiungevano il centro buio dei prati dove si ergevano gli alberi più grandi. Giacomo si fermò ad ascoltare. Pioggia e vento, fruscio fra i rami.

Il parco si era improvvisamente riempito di foglie gialle e rosse. Ieri non le aveva viste. Forse era il vento piovoso di oggi che aveva portato l'autunno.

Una foglia giallo-bruna giaceva sul sentiero. La fissò a lungo. Poi un'altra foglia si posò lentamente sulla prima.

T. Haugen, Gli uccelli notturni, Salani

Comprensione:

- sottolinea nel testo gli elementi del paesaggio
- individua i dati statici ed i dati dinamici